Committente

LIGURE METALLI S.R.L.

Sede Legale e Operativa: Via delle Fabbriche, 2/B
16158 GENOVA VOLTRI (GE

Società di consulenza incaricata

SOLUZIONE AMBIENTE S.r.l.

Via A. Grandi, 2
50023 TAVARNUZZE (FI)

Autorità competente

REGIONE LIGURIA
Settore VIA e Sviluppo Sostenibile

Piazza De Ferrari, 1
16121 GENOVA (GE)
protocollo@pec.regione.liguria.it

VERIFICA DI ASSOGGETTABILITA' A VIA - PIANO RIPRISTINO POST CHIUSURA

Massimo
Rolla
Ordine Reg.
Chimici e
Fisici della
Toscana
Chimico
06.06.2025
10:10:26
GMT+02:00

GIUGNO 2025

INDICE

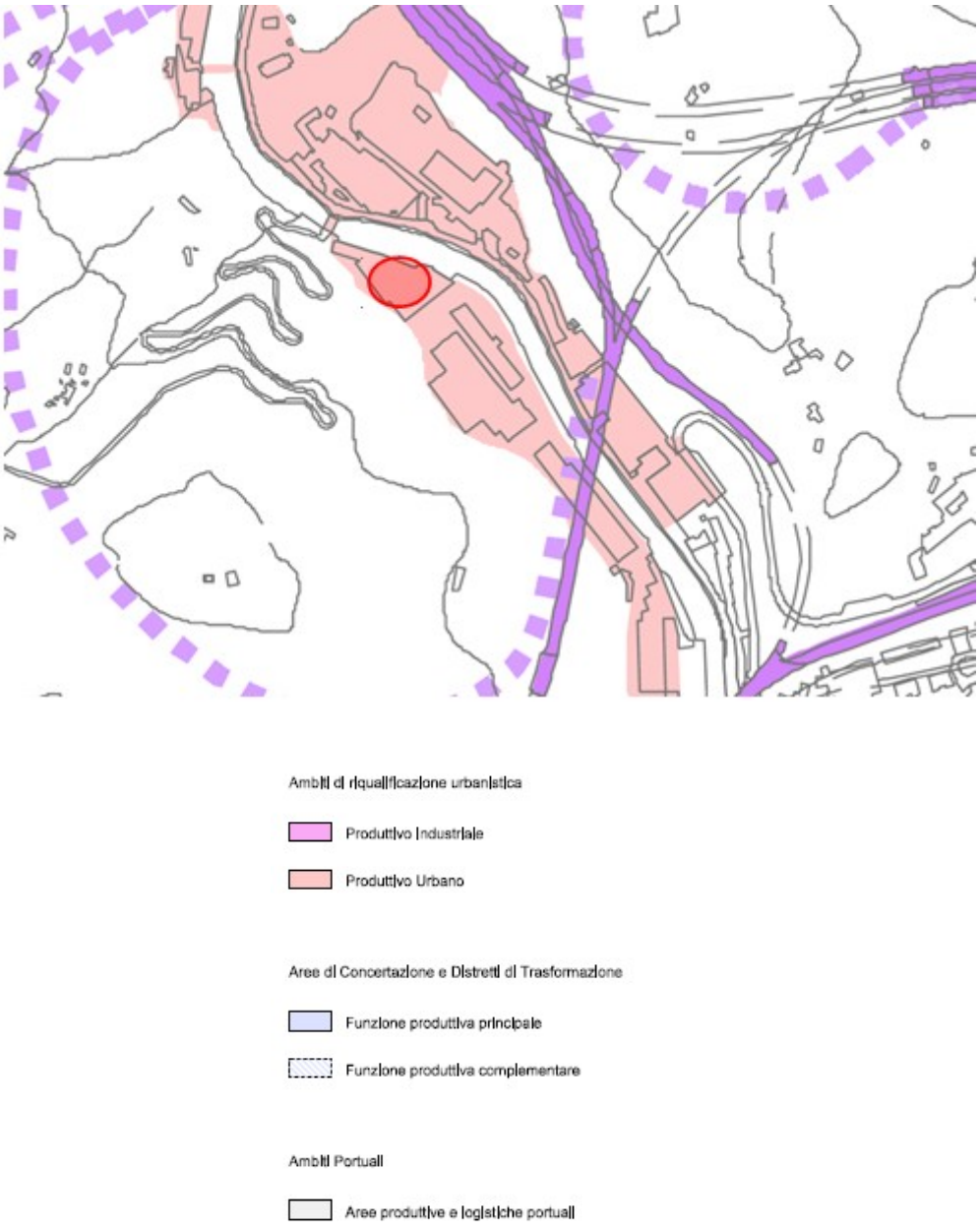
1. PREMESSA 3

2. AZIONI PROPEDEUTICHE ALLA CHIUSURA 5

3. AZIONI INVESTIGATIVE 5

1. PREMESSA

Il Piano di Ripristino Post Chiusura di un impianto è finalizzato al recupero del sito ed alla restituzione della sua fruibilità rispetto alla destinazione d'uso prevista dagli strumenti urbanistici vigenti. Ai sensi della vigente strumentazione urbanistica (Piano Urbanistico Comunale) della Città Metropolitana di Genova, il lotto in oggetto è classificato "Comparto Produttivo Urbano". Il presente Piano è dunque improntato all'obiettivo di restituzione della fruibilità del sito per una nuova attività industriale e/o produttiva.



Particolare della planimetria a corredo del Piano Urbanistico Comunale del Comune di Genova – Sistema produttivo

Per quanto una qualsiasi attività di gestione rifiuti venga inserita nel censimento provinciale dei siti potenzialmente inquinati, in ragione della destinazione d'uso industriale del sito in oggetto e del fatto che l'attività, in regime autorizzativo ex art.208 Dlgs 152/06, non produce emissioni di alcun genere (reflui industriali e/o emissioni in atmosfera) si ritiene che la necessità di redigere un vero e proprio piano di caratterizzazione debba essere valutata solo a seguito della verifica dell'effettivo stato di conservazione del sito a fine attività, oppure al momento in cui si dovessero segnalare eventuali insorgenze di criticità ambientali, che nel caso verranno gestite nei modi e nei tempi di legge ad attività in corso.

I siti industriali sono spesso oggetto di inquinamento a causa di due possibili scenari, talvolta contestuali:

- *Scenario 1* - durante il periodo di attività sono state immesse continuativamente, o per periodi più o meno prolungati, sostanze inquinanti in uno o più dei principali comparti ambientali (aria, acqua, suolo e sottosuolo);
- *Scenario 2* - a chiusura dell'attività vengono abbandonate sostanze inquinanti in magazzini o serbatoi, di cui negli anni si perde conoscenza e traccia, specie se interrati, i quali possono sversare accidentalmente anche a distanza di anni per usura o durante operazioni di demolizione propedeutiche ad una riconversione del sito.

L'attività in oggetto non contempla la gestione di rifiuti pericolosi e le operazioni autorizzate (R4, R12 e R13) sono effettuate esclusivamente all'interno del capannone: per tali ragioni, la probabilità di accadimento dello scenario 1 è prossima allo zero. Anche l'evento accidentale legato allo scenario 2 ha una probabilità di realizzarsi prossima allo zero, in quanto l'impianto non è dotato di serbatoi di alcun tipo. In ogni caso, sono sempre possibili durante la dismissione, sversamenti o abbandoni di piccole quantità di materiali (es. oli lubrificanti per rabbocco mezzi, materiale assorbente da usare in caso di sversamenti accidentali, ecc.) per cui, a scopo esclusivamente cautelativo, si ipotizzerà un intervento post chiusura realizzato sulle basi dello scenario 2.

Il presente Piano delinea pertanto alcune operazioni da svolgere propedeuticamente alla chiusura a prevenzione dalle situazioni descritte nello scenario 2 e traccia alcune linee guida strumentali all'investigazione dello stato di conservazione del sito a fine attività.

2. AZIONI PROPEDEUTICHE ALLA CHIUSURA

Step I

A conclusione delle attività di trattamento e di stoccaggio verranno bloccate le procedure di accettazione dei rifiuti e materiali in ingresso e verranno effettuate le lavorazioni delle ultime giacenze da trattare, conferendo tutti i rifiuti e EoW prodotti ad impianti terzi autorizzati. In tale fase saranno smaltite (o commercializzate, ove integre) anche tutte le barriere "new jersey" presenti all'interno del capannone che verrà, pertanto, in tal modo totalmente svuotato.

Step II

Concluso lo step 1 dovranno essere perlustrati gli impianti e le infrastrutture di servizio dello stabilimento e dovranno essere ripuliti i piazzali, con particolare riguardo ad eventuali residui di inquinanti eventualmente creati dalle operazioni di smobilitazione e chiusura.

Step III

La terza fase sarà di rendicontazione documentale delle operazioni precedenti nonché la stesura di un documento di censimento delle "criticità" dell'attività pregressa.
In particolare dovranno:

- essere completati i registri di carico e scarico annotando tutti gli smaltimenti effettuati;
- essere annotate in un registro riepilogativo le azioni propedeutiche eseguite negli step 1 e 2.

3. AZIONI INVESTIGATIVE

Step IV

Dato che l'attività in oggetto si svolge totalmente al coperto, su pavimentazione sottoposta a continua verifica e manutenzione ed utilizzando attrezzature e contenitori professionali, non si ritiene che esistano le condizioni impiantistiche ed organizzative per dar luogo a contaminazioni (es. sversamenti accidentali) di alcun genere.

Eventuali azioni investigative, relative alla verifica della qualità del suolo e/o acque sotterranee, potranno quindi essere valutate sulla base dello stato effettivo dello stabilimento a fine attività.

Verrà quindi, in questo ultimo step, redatta una relazione di restituibilità del sito a completamento del Piano di Ripristino Post-Chiusura. Non sono previste opere di demolizione

o di riconversione edilizia dal momento che le operazioni sopra descritte garantiscono già da sole il ripristino di un sito congruo con la destinazione d'uso industriale successiva.